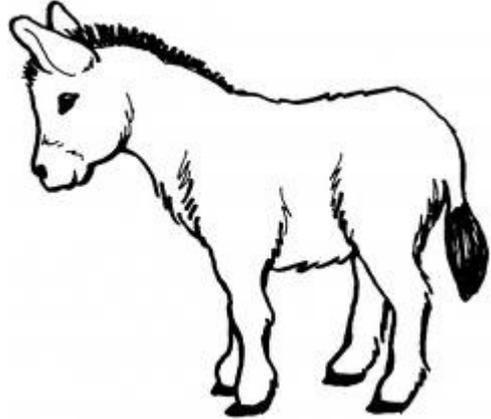


Letture e comprensione del testo

a cura della maestra Federica

CADUTO DALL'ASINO

Un giorno un brav' uomo se ne andava in groppa al suo asinello e, passando accanto a un giardino, vide un ramo che attraverso la cancellata si spenzolava sul sentiero, ed era carico di magnifiche pere. Vederle e averne voglia fu la stessa cosa. Alzandosi un po' sulla sella, l'uomo afferrò il ramo con



una mano, e con l'altra afferrò la pera più bella. Ma non fece in tempo a coglierla, perché l'asino, ombroso, chissà di che cosa si spaventò e scappò via al galoppo. Per non cascare, l'uomo dovette afferrarsi con tutte e due le mani al ramo.

Mentre se ne stava appeso a quel modo, sgambettando, accorse il giardiniere e gli gridò: - Ehi, tu, che cosa fai sul mio albero?

- Amico mio, non mi crederai: sono caduto dall'asino!

Il giardiniere non volle credere che si potesse cadere all' insù. Prese un bastone e gliene diede nè tante nè poche.

State attenti anche voi: c'è modo e modo di cadere dall'asino.

Rispondi:

Su quale animale andava in groppa l'uomo?

Cosa voleva cogliere l'uomo?

Perché l'uomo cadde?

Quando giunse il giardiniere come si scusò l'uomo?

Perché il giardiniere percosse l'uomo?
